

COMUNE DI MALEGNO
PROVINCIA DI BRESCIA



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 11 del 23/05/2015

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014).

L'anno **2015**, addì **ventitre** del mese di **maggio** alle ore **10:00**, nella **Residenza Municipale di Malegno**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Sindaco Erba Paolo** il Consiglio Comunale.

All'Appello risultano :

Cognome e Nome	Funzione	Presente	Assente
ERBA PAOLO	Sindaco	X	
MENOLFI ILENIA	Consigliere	X	
BAFFELLI PIETRO	Consigliere	X	
BELLESI ROBERTO	Consigliere	X	
SIMONETTI DAYANA	Consigliere	X	
MONTANELLI GIOVANNI	Consigliere	X	
PEZZONI DARIO	Consigliere	X	
LO BRACCO FEDERICO	Consigliere	X	
DOMENIGHINI PATRIZIA	Consigliere	X	
GAZZOLI GIAN MARIO	Consigliere	X	
BAFFELLI MARIANO	Consigliere	X	

Presenti : 11 Assenti: 0

Partecipa Il Segretario Comunale Dott. Fabrizio Andrea Orizio, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento :

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014).

Si assenta il Consigliere Gazzoli, per cui risultano presenti 10 consiglieri comunali.

Il Sindaco da lettura della seguente relazione:

“Nel corso degli ultimi anni il percorso di razionalizzazione della spesa pubblica ha correttamente messo nel mirino le società partecipate dagli enti pubblici. La norma definisce che vada presentato in Consiglio Comunale il piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Malegno. Semplificando, è necessario dimostrare che l'eventuale mantenimento di quote di società partecipate sia legato alle finalità istituzionale dell'ente, non vi siano società fatte solo da amministratori, non bisogna avere società scon finalità simili, vanno contenuti i costi.

Nel caso del Comune di Malegno si tratta di 4 società partecipate oggetto di analisi:

- VCS srl., di cui noi possediamo 1,54% delle azioni. In questo caso è dimostrabile che i servizi offerti (rifiuti, gas, acqua, energia) sono istituzionali e gestiti nel modo economicamente più vantaggioso per l'ente locale;

- Siv, di cui noi possediamo 1,14%. La società che gestisce il Servizio idrico integrato non rispetta 4 dei punti identificati dalla norma. Vista però la relazione del presidente della società, in cui viene identificato il percorso che punta ad acquisire la gestione del servizio nel corso del 2015, si ritiene di rinviare la decisione sulla liquidazione verificando l'attuazione entro l'anno di quanto definito nella relazione.

- Banca Etica, di cui noi possediamo lo 0,003%. La storia di questi 200 € di azioni, acquisite ancora con l'Amministrazione Milani, era strettamente legata alla finalità etica e sociale della società. Il Comune di Malegno intende mantenere la quota di partecipazione in considerazione delle finalità sociali ed economiche dell'Istituto

- VCS vendite. Di cui possediamo 1,46%. anch in questo caso vale il ragionamento fatto per la sorella vcs srl.”.

Il capogruppo della Minoranza Consiliare, Domenighini Patrizia, annuncia il voto di astensione motivandolo con il fatto che non sono condivise le valutazioni inerenti la situazione della S.I.V. e di Banca Etica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI - i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

PREMESSO CHE - dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015;

- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del

mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”, ovvero: eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni, sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni, aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica, contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

PREMESSO CHE

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque abbia l'istituto dell'accesso civico;

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

- anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013);

PREMESSO CHE

- questo consiglio ha esaminato l'allegato Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate in versione definitiva;

PREMESSO CHE sulla proposta della presente deliberazione, ha espresso parere favorevole il Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica e contabile (art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);

VISTO l'allegato parere che l'organo preposto alla revisione economico finanziaria ha espresso, in conformità all'art. 1 comma 136 della L. 56/2014;

CON VOTI favorevoli 8, contrari nessuno ed astenuti 2 (Domenighini Patrizia e Baffelli Mariano), espressi nei modi di legge dai 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale, comprendente anche la parte relazionale;
3. di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL) e del Revisore dei Conti in conformità all'art. 1 comma 136 della L. 56/2014.

Quindi

CON VOTI favorevoli 8, contrari nessuno ed astenuti 2 (Domenighini Patrizia e Baffelli Mariano), espressi nei modi di legge dai 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI MALEGNO
Provincia di Brescia

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
SOCIETA' PARTECIPATE**

(art. 1 cc. 611 e seguenti della legge n. 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet

dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs.33/2013)

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il Consiglio Comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

Per osservare "alla lettera" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "su proposta" proprio del sindaco.

3 Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme

flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6/05/2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Il comune di MALEGNO partecipa al capitale delle seguenti società:

DIRETTAMENTE

- 1 – Valle Camonica Servizi S.r.l. - Via Mario Rigamonti, n.65 - 25047 DARFO B.T. (BS) cod. fisc.e part. iva: 02245000985 e con una quota dell'1,54%;
- 2 – Servizi idrici Valle Camonica S.r.L. - Via Mario Rigamonti, n.65 - 25047 DARFO B.T. (BS) – cod. fisc. e part. Iva 03432640989, con una quota dell' 1,142%
- 3 – BANCA POPOLARE ETICA SCRL Via N. Tommaseo, 7 – 35131 PADOVA – codice fiscale 1029710280 – p.iva 2622940233, con una quota dello 0,0037%

INDIRETTAMENTE

- 1 – Valle Camonica Servizi Vendite S.p.a – Via Mario Rigamonti, 65 - 25047 - Darto Boario Terme (BS) e con una quota dell'1,46%.

PARTECIPAZIONI NON SOGGETTE AL PRESENTE PIANO

Oltre alle partecipazioni societarie di cui sopra, oggetto del presente Piano di razionalizzazione, per completezza, si precisa che il Comune di Malegno partecipa anche al Consorzio Servizi Valle Camonica (azienda speciale), e Consorzio Forestale Pizzo Camino. Tali soggetti non hanno però natura societaria e pertanto, esclusi per loro natura giuridica dal Piano di razionalizzazione in oggetto.

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
A CORREDO DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
SOCIETA' PARTECIPATE E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

a) PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE

1 Società: Valle Camonica Servizi srl

Codice Fiscale: 02245000985

Partita IVA 02245000985

Sede Legale: Via Mario Rigamonti, n.65 - 25047 DARFO B.T. (BS)

% della partecipazione: 1,54%

Oggetto sociale:

L'oggetto sociale è indicato all'Art. 4 dello Statuto societario di seguito riportato:

Art. 4 - Oggetto

4.1. La società ha per oggetto l'esercizio dei seguenti servizi pubblici locali nell'ambito del territorio degli Enti locali Soci e nei limiti previsti dalla legge:

4.1.a) la produzione, il trasporto, il trattamento, la distribuzione del gas per qualsiasi uso; nell'ambito dell'attività espletata, promuove la concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nel servizio, garantendo la neutralità nella gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo del mercato energetico, impedendo sia discriminazioni nell'accesso alle informazioni commercialmente sensibili, sia trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti della filiera

4.1 b) la raccolta, il trasporto, il trattamento, lo smaltimento e l'eventuale riutilizzo dei rifiuti solidi urbani, speciali e tossico- nocivi, e servizi affini, ai fini della sopraccitata fase di conto di terzi sul territorio nazionale ed internazionale;

4.1.c) la captazione, l'acquisto, il sollevamento, il trattamento, il trasporto e la distribuzione dell'acqua la vendita per usi plurimi nonché la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque di rifiuto, così come definito dall' art. 141, comma 2, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

4.1.d) la produzione, il trasporto, la distribuzione e la vendita di energia termica ed elettrica, anche a mezzo di reti urbane (teleriscaldamento);

4.2. La società potrà inoltre gestire, previa le opportune verifiche di fattibilità, i servizi strettamente accessori, complementari o collegati con quelli di cui alle lettere del comma precedente, che risultino di interesse delle comunità a servizio delle quali la società opera.

In ogni caso, la società realizza la parte prevalente della propria attività a favore della collettività residente nel territorio degli enti pubblici che la controllano, informando costantemente la propria attività ai canoni dell' " in house providing " , così come declinato in sede comunitaria e nazionale, in modo che sia sempre assicurata l'efficacia del sistema di controllo del presente statuto.

4.3. La società potrà altresì, quale attività connessa e complementare a quanto sopra specificato, svolgere studi , ricerche, consulenze, assistenza tecnica e finanziaria ad enti pubblici e privati nel settore dei pubblici servizi, nonché attività di progettazione e costruzione anche per conto terzi degli impianti relativamente anche ai servizi di cui ai precedenti punti, nonché studi di fattibilità, direzione lavori, che siano connessi alle proprie competenze aziendali.

4.4 Ai soli fini del conseguimento dello scopo sociale come sopra descritto, la società potrà, nei limiti previsti dalle vigenti norme di legge, compiere le operazioni commerciali, immobiliari, mobiliari e finanziarie necessarie ed opportune.

4.5 La società non può svolgere altre attività al di fuori di quelle di cui al presente articolo, non può svolgere la propria attività al di fuori del territorio di riferimento o a favore di soggetti che non siano soci, salve solo quelle ad esse meramente accessorie.

Oneri finanziari a carico del bilancio dell'ente: zero

Risultato d'esercizio dell'ultimo triennio:

Anno 2013 : Utile € 2.148.581,00

Anno 2012 : Utile € 2.304.660,00

Anno 2011 : Utile € 1.491.405,00

MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE

MOTIVAZIONE - L'eventuale cessione della quota posseduta (corrispondente all'1,54%) -al di là dell'immediato vantaggio di natura economica- non è ritenuta produttiva di benefici sia nel medio che nel lungo termine. L'affidamento diretto ad una società a capitale pubblico, nel rispetto dei principi comunitari in materia, è da ritenersi ancora, per l'Ente, la soluzione ottimale per la gestione di servizi pubblici in quanto il consolidamento progressivo della società "Valle Camonica Servizi" ha consentito nel tempo la creazione di una struttura organizzativa complessa, in grado di rispondere efficacemente alle plurime esigenze degli utenti garantendo risparmi di spesa, evitando la frammentazione delle attività di gestione ed operative dei servizi di igiene ambientale, evitando di fatto una suddivisione tra diversi gestori di singoli rami di attività e quindi la presenza di più interlocutori economici che avrebbero altresì prodotto un appesantimento organizzativo ed economico da parte delle Amministrazioni tenute all'esercizio del controllo relativamente a dette attività, in contrasto con i principi di efficienza, efficacia, economicità e soprattutto non funzionale al raggiungimento di un elevato livello di qualità dei servizi oggetto di affidamento. La società "Valle Camonica Servizi", totalmente pubblica, rappresenta ancora per il Comune uno strumento operativo funzionale a una serie di miglioramenti di tipo economico, finanziario e fiscale. Utilizzare una società di servizi come "Valle Camonica Servizi" presenta notevoli vantaggi per l'ente locale legati, sul piano tecnico, alla possibilità di usufruire di competenze sempre più specializzate per la cura e gestione dei cespiti e sul piano economico-finanziario, alla possibilità di ottenere vantaggi in termini di economie di scala e maggiore potere contrattuale.

2 Società: Servizi idrici Valle Camonica srl

Codice Fiscale - Partita IVA 03432640989

Sede Legale: Via Mario Rigamonti, n.65 - 25047 DARFO B.T. (BS)

% della partecipazione: 1,142%

Oggetto sociale:

La società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

La società costituita il 5 maggio 2012 risulta ancora inattiva.

La Società non ha dipendenti.

In data 12 marzo 2015 sono stati eletti dall'Assemblea dei Soci i tre componenti del CDA che non percepiscono alcun compenso né alcun rimborso spese.

I costi di funzionamento sono determinati dai costi annuali di iscrizione al Registro delle Imprese, dalle tasse e concessioni amministrative, dai costi per la presentazione delle dichiarazioni fiscali e per il mantenimento della casella P.E.C.

Oneri finanziari a carico del bilancio dell'ente: zero

Risultato d'esercizio dell'ultimo triennio:

Anno 2014 : Perdita € 1.957,00
Anno 2013 : Perdita € 2.352,00
Anno 2012 : Perdita € 1.279,00.

MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE

Sulla base dei criteri fissati dal comma 611 la Siv Srl rientra tra quelle che dovrebbero essere eliminate mediante liquidazioni o cessioni entro il 31.12.2015 perché:

- a) non è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali, dato che a tutt'oggi è inattiva;
- b) risulta composta da soli amministratori e non ha dipendenti;
- c) svolge, meglio dovrebbe svolgere, attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate;
- d) dovrebbe eventualmente essere oggetto di un processo di aggregazione con altra società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

In considerazione della relazione presentata dal Presidente della Società in data 26 marzo 2015 che si allega, si ritiene di rinviare la decisione in ordine alla liquidazione della stessa all'attuazione entro l'anno di quanto in essa contenuto, in modo da rimuovere quegli elementi che non ne consentono ad oggi il mantenimento.

3 Società: BANCA POPOLARE ETICA SCRL

Codice Fiscale: 01029710280

Partita IVA 01029710280

Sede Legale: Via Niccolò Tommaseo 7 35131 PADOVA

% della partecipazione: 0,0037%

Oggetto sociale:

E' una società partecipata direttamente, che si occupa della promozione in ambito economico dello sviluppo sociale, delle pari opportunità, della tutela dell'ambiente e del rispetto, del consolidamento e dello sviluppo dei diritti fondamentali; di favorire la crescita e lo sviluppo di un mercato che risponda a criteri di trasparenza, equità e giustizia; sensibilizzare organizzazioni e cittadini sui temi della responsabilità sociale e promuovere la diffusione di acquisti etici.

Oneri finanziaria a carico del bilancio dell'ente: zero

Risultato d'esercizio dell'ultimo triennio:

Anno 2013 : Utile € 1.567.000,00
Anno 2012 : Utile € 1.784.000,00
Anno 2011 : Utile € 1.672.000,00

MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE

MOTIVAZIONE – Il Comune di Malegno intende mantenere la quota di partecipazione in considerazione delle finalità sociali ed economiche dell'Istituto.

b) **PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRECTE**

1 – **Valle Camonica Servizi Vendite S.p.a.**

E' una società partecipata indirettamente.

Società: Valle Camonica Servizi Vendite S.p.a.

Codice Fiscale: 02349420980

Partita IVA 02349420980

Sede Legale: Via Mario Rigamonti 65 – 25047 Darfo Boario Terme (BS)

% della partecipazione: 1,46%

La società ha per oggetto sociale:

- a) l'approvvigionamento, il trasporto, il trattamento, la distribuzione e la vendita del gas per qualsiasi uso;
 - b) commercializzazione di beni e servizi connessi al ciclo integrato idrico e dei rifiuti di ogni genere;
 - c) l'approvvigionamento, il trasporto, la distribuzione e la vendita di energia termica;
 - d) l'approvvigionamento, il trasporto, la distribuzione e la vendita di energia elettrica;
 - e) il commercio all'ingrosso e al dettaglio di oli minerali, petrolio adulterato, nonché di prodotti energetici in genere;
 - f) la vendita di prodotti e servizi connessi allo sfruttamento di linee informatiche, telefoniche e tecnologiche in genere;
 - g) la realizzazione e l'esercizio di sistemi informativi territoriali e connessi ai processi di gestione dei flussi finanziari degli enti e società;
 - h) la realizzazione e l'esercizio di sistemi per la gestione del traffico e della sosta di autoveicoli.
- Attività tutte da esercitare in conformità alle leggi tempo per tempo vigenti.

La società potrà, inoltre, gestire, previa le opportune verifiche di fattibilità, altri servizi complementari o collegati, direttamente o indirettamente con quelli di cui alle lettere del comma precedente, che risultino di interesse delle comunità a servizio delle quali la società opera, nonché altri servizi pubblici che vengano ad essa affidati dagli enti locali. Per il conseguimento dello scopo sociale, la società potrà, nei limiti previsti dalle vigenti norme di legge, compiere ogni e qualsiasi operazione commerciale, finanziaria, bancaria, mobiliare ed immobiliare, nonché assumere partecipazioni in altre società di qualunque tipo, aventi scopo analogo al proprio e prestare fidejussioni, cauzioni, avalli e concedere ipoteche, nonché altre garanzie reali. La società instaura e sviluppa rapporti di collaborazione con amministrazioni statali/regionali/provinciali, nonché con altri enti pubblici e Università e stipula con gli stessi convenzioni. La società potrà altresì svolgere studi, ricerche, consulenze, assistenza tecnica e finanziaria ad enti pubblici e privati nel settore dei pubblici servizi. La società può provvedere all'esercizio delle attività di cui, ai precedenti commi in ambito territoriale nazionale ed internazionale, partecipando a procedure concorsuali e/o negoziali.

Oneri finanziaria a carico del bilancio dell'ente: zero

Risultato d'esercizio dell'ultimo triennio:

Anno 2013 : Utile € 1.441.139,00

Anno 2012 : Utile € 1.406.793,00

Anno 2011 : Utile € 1.184.148,00

MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INDIRETTE

MOTIVAZIONE – L'eventuale cessione della quota posseduta in Valle Camonica Servizi Vendite S.p.a. al di là dell'immediato vantaggio di natura economica non è ritenuta produttiva di benefici sia nel medio che nel lungo termine per le medesime motivazioni indicate per la Società Valle Camonica Servizi S.r.l.

SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA SRL

Via Mario Rigamonti n. 65 – tel. 0364.542111

25047 Darfo Boario Terme (BS)

Partita IVA – Cod. fiscale – 03432640989

Registro Imprese BS 03432640989 - R.E.A. 533600

COMUNE DI MALEGNANO - E
PROVINCIA DI BRESCIA
Prot. N 0001587 - 26/03/2015



Cla: 1.15

Alla cortese attenzione del Sindaco

e.p.c. al Segretario Comunale

e.p.c. al Responsabile del Servizio
Finanziario

Darfo Boario Terme, 26 marzo 2015

Oggetto: Relazione ai sensi dell' Art. 1 comma 611 e seguenti della legge n° 190 del 23/12/2014 (Legge stabilità 2015)

Gentilissimi,

Con la Presente ai fini del corretto adempimenti degli obblighi ai sensi dell'art. 1 comma 611 e seguenti della legge n° 190 del 23/12/2014 sono a comunicarVi che in data 12 marzo 2015 sono stati eletti dall'Assemblea dei Soci i nuovi componenti del Consiglio d'Amministrazione della Società Idrica Vallecamonica srl., nelle persone di Funassi Paolo Augusto (Presidente), Elena Richini e Daniela Longhi come componenti del CDA.

Attualmente i tre Amministratori sopra citati non percepiscono alcun compenso nè alcun rimborso spese.

Si precisa che la società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (il c.d. "Servizio Idrico").

La società può, inoltre, eseguire ogni altra attività e servizio attinente o connessa con la gestione del Servizio Idrico indicati nello statuto e negli atti di indirizzo vincolanti degli organi sociali e del comitato.

SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA SRL

Via Mario Rigamonti n. 65 – tel. 0364.542111

25047 Darfo Boario Terme (BS)

Partita IVA – Cod. fiscale – 03432640989

Registro Imprese BS 03432640989 - R.E.A. 533600

La società realizza e gestisce esclusivamente, nell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza e compatibilmente con la normativa vigente in materia di gestione unitaria, i servizi e le attività come sopra meglio specificate, prevalentemente per conto degli azionisti e nell'interesse degli stessi di modo che la gestione del Servizio Idrico sia attuata come se l'azionista esercitasse un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La società svolge le suddette attività nei limiti e nel rispetto delle norme pro tempore vigenti che ne disciplinano l'esercizio, con particolare riferimento al rispetto dei fini istituzionali e di criteri di efficacia ed efficienza nella gestione di servizi pubblici. Nei limiti di legge e di statuto, può altresì svolgere attività e servizi per conto di persone fisiche, enti pubblici o privati, anche mediante la costituzione di società di capitali controllate o collegate e la partecipazione a tali società o mediante la partecipazione anche di minoranza a società di capitali aventi oggetto analogo, affine o strumentale al proprio, purché l'attività svolta a favore di soggetti privati, complessivamente considerata, sia residuale e comunque non sia prevalente rispetto a quella realizzata nei confronti degli enti soci.

La società può coordinarsi e associarsi con altre aziende e/o società per lo svolgimento di singole attività e, in genere, per il perseguimento dell'oggetto sociale. A tal fine possono essere sottoscritti contratti con soggetti terzi, anche a carattere temporaneo, e comunque nelle more del processo di aggregazione, per la gestione di specifiche attività nell'ambito del servizio idrico integrato, fermo restando il rispetto del divieto di sub-concessione delle attività.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la società può compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute utili e necessarie, purché la parte prevalente dell'attività della Società sia comunque svolta a favore degli enti locali azionisti e le predette operazioni non distolgano le risorse necessarie all'espletamento dei servizi pubblici affidati direttamente alla società.

La società assicura agli utenti, ai cittadini e dalle amministrazioni locali interessate le informazioni inerenti ai servizi gestiti.

Attualmente la Società non ha dipendenti.

SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA SRL

Via Mario Rigamonti n. 65 – tel. 0364.542111
25047 Darfo Boario Terme (BS)
Partita IVA – Cod. fiscale – 03432640989
Registro Imprese BS 03432640989 - R.E.A. 533600

I costi di funzionamento sono determinati dai costi annuali di iscrizione al Registro delle Imprese, dalle tasse e concessioni amministrative, dai costi per la presentazione delle dichiarazioni fiscali e per il mantenimento della casella P.E.C. e qualche altra piccola spesa di funzionamento. A tal fine si specifica che l'esercizio di bilancio 2012 si è chiuso con una perdita di euro 1279,00 (milleduecentosettantanove), l'esercizio di bilancio 2013 si è chiuso con una perdita di euro 2352,00 (duemilatrecentocinquantadue) e l'esercizio di bilancio 2014 si è chiuso con una perdita di euro 1957,00 (millenovecentocinquantasette).

Facciamo inoltre presente che la Società ha sottoscritto in data 25 marzo 2015 con le Società A2A Ciclo Idrico S.p.A. Acque Ovest Bresciano due S.r.l., Garda Uno S.p.A., Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., Gandovere Depurazione S.r.l. e la Provincia di Brescia una lettera di intenti che prevede la possibilità di avviare un progetto di razionalizzazione ed efficientamento del servizio idrico integrato all'interno dell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) di Brescia mediante aggregazione delle gestioni oggi affidate alle Parti in un'unica società.

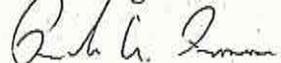
La Società S.I.V. s.r.l. ha attualmente in discussione l'intenzione di valutare l'eventuale acquisizione del ramo d'azienda di Valle Camonica Servizi s.r.l. che si occupa dei servizi idrici quale ad esempio la depurazione delle acque.

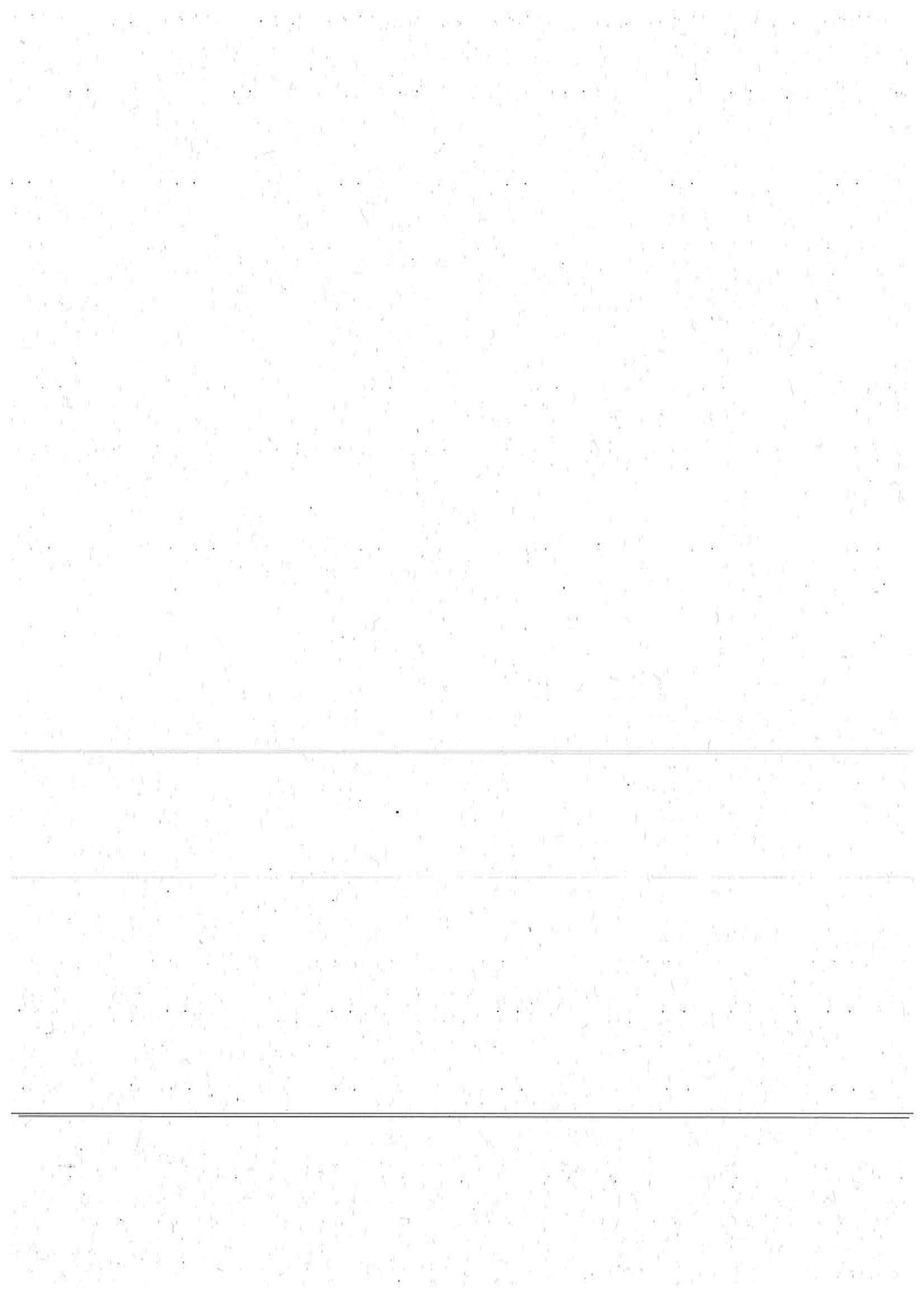
Riteniamo che a fronte dell'evoluzione della normativa nazionale in materia di servizi idrici la Società S.I.V. srl possa avere tutte le caratteristiche per configurarsi come soggetto gestore del servizio idrico integrato per i Comuni della Valle Camonica sia all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia sia nel caso venga costituito l'Ambito Territoriale Ottimale della Vallecamonica.

Per ogni chiarimento e ogni specificazione ulteriore che si rendesse necessaria l'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Presidente

Paolo Augusto Funassi





Il Presidente
F.to Erba Paolo

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Fabrizio Andrea Orizio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267)
(Art. 32, c. 1, della legge 18.06.2009, n. 69)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (Art. 32, c.1, della legge 18.06.2009, n. 69) dal 26/05/2015 per quindici giorni consecutivi.

Li, 26/05/2015

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Fabrizio Andrea Orizio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, comma 3 del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

si certifica che la suesata deliberazione diverrà esecutiva il 20/06/2015 (*decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione*)

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. 267/2000

Li, 26/05/2015

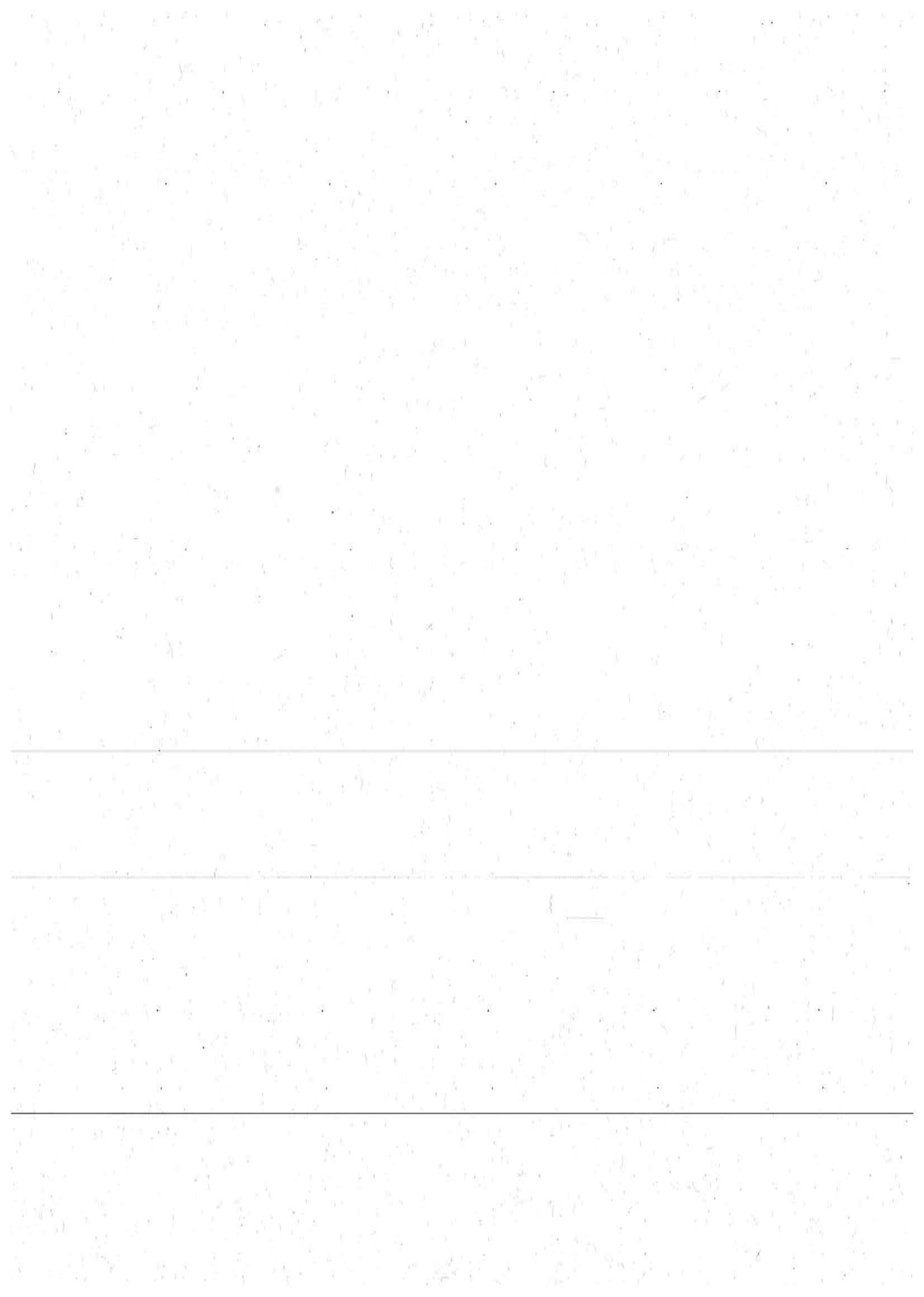
Il Segretario Comunale
F.to Dott. Fabrizio Andrea Orizio

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Malegno, 26/05/2015



Il Segretario Comunale
Dott. Fabrizio Andrea Orizio





Al Sindaco
Dott. Paolo Erba
Comune di Malegno

Oggetto: Parere riguardante il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

Il giorno 20 maggio 2015 il sottoscritto Revisore dei Conti nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 6 marzo 2015, immediatamente esecutiva in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000,

Considerato che:

l'art. 1 commi 611 e 612 della L. 190/2014 dispone che, fermo quanto già previsto all'art. 27, commi da 27 a 29 delle Legge 244/2007, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli EE LL avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;

il Sindaco, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, ha depositato il giorno 19 maggio 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

VISTI

1. La proposta al Consiglio a seguito della verifica dei presupposti e delle motivazioni circa il carattere indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché degli altri elementi così come indicati dall'art.1 comma 611 L.190/2014, effettuati per ogni Società partecipata dal Comune di Malegno;
2. letti il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile, favorevoli;
3. visto il D.L. 95/2012 art. 9 e segg;

RILEVATO CHE

l' Ente propone il mantenimento degli attuali assetti organizzativi, che prevedono le seguenti partecipazioni societarie:

NR.	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	%	TIPOLOGIA
1	VALLE CAMONICA SERVIZI Srl Via Mario Rigamonti 65 DARFO B.T.	02245000985	1,54	dirette
2	SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA Srl Via Mario Rigamonti 65 DARFO B.T.	03432640989	1,142	dirette
3	BANCA POPOLARE ETICA SCRL Via G. Tommaseo 7 PADOVA	01029710280	0,003	dirette
4	VALLE CAMONICA SERVIZI VENDITE SpA Via Mario Rigamonti 65 DARFO B.T.	02349420980	1,46	indirette

e motiva e legittima la partecipazione nelle società su descritte, in quanto la specificità dei servizi rientra nell'interesse generale, configurandosi come società degli "asset" indispensabili per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

PREMESSO CHE

l'art. 1 commi 611 e 614 della L. 190/2014 prevede l'avvio del processo di razionalizzazione, qualora si ravvisino posizioni non strettamente previste dalle norme in vigore, e più nello specifico l'eliminazione delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità dell'Ente;

IN CONCLUSIONE

Il Revisore esprime parere favorevole alla adozione della delibera avente per oggetto "Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie" che prevede il mantenimento delle partecipazioni in essere, in quanto strategiche, ad esclusione della partecipazione detenuta nella Banca Popolare Etica SCRL, non rientrando il servizio offerto negli scopi istituzionali a cui l'Ente deve attenersi e consiglia il costante monitoraggio dei costi dei servizi forniti dalle partecipate al fine di pervenire all'ottimale contenimento delle spese connesse e a verificare periodicamente qualora possibile il bilancio delle partecipate, attuando le dovute scelte qualora emergesse un disavanzo di gestione.

Il Revisore Unico

Rag. Carmen Dabeni

DOCUMENTO
FIRMATO
DIGITALMENTE

Borno, 20 maggio 2015